

saria più da dubitare niente di esso Turco essendo quel fiume sì fatto che non si può passar se non ne li detti quattro luoghi sopra i suoi ponti il che indi si può comprendere che in tre anni dopo che si perse Costagnoviza che fu ne l'anno 1556 oltra settanta mille villani furono menati via da esso Turco⁹⁸⁾ ovvero costretti di ritirarsi et andarsene in Austria et Ponia dove hoggidì se ne ritrovano fin a quaranta mille non desiderando cosa maggiormente da Dio che poter ripatriare et viver ne la sua patria in quella religione ne la quale nacquero et furono battezzati cioè la sacrosanta catholica romana. Il che fariano subito et tantosto come si recuperaria il detto fiume Una con le dette quattro fortezze, le quali per tradimenti, perfidia et smisuratissima negligentia di coloro che le guardavano furono perse et per tal predita riunita affatto la Croatia.⁹⁹⁾ Sì come l'anno 1578 sentendo detti villani solamente che l'essercito di S. A. doveva passare a quella volta cominciarono a fare marchiando loro ancora in gran schiere verso la sua patria non potendoli i Austriaci in nessun modo da ciò detinere o rimuovere. Pertanto se S. Stà si degnasse fare che detto fiume Una con le sue fortezze si potesse ricuperare et honestamente rifortificare et presidiare l'assicuraria con ciò et la Italia et questi afflitti paesi da esso Turco in perpetuo et riduria subito al grembo de la santa madre chiesa catholica oltra quarantamilla Croati che come l'Israelitani sono dispersi et quasi in captività egiptiaca, la quale gli pesa tanto più essendo sforzati di creder quello che a lor patroni li Austriaci et Pannoni piace, cosa che depiangono svisceratissimamente di maniera che al mondo per ogni rispetto nessun danaro si potria spender meglio di quello che si spenderia in tal recuperatione. Il che senza fallo Stà S. farà tanto più volentieri concorrendosi universalmente in questa opinione che la cosa si potria effettuar in quattro mesi al più che dieci milla fanti et mille archibugieri a cavallo con una honesta quantità di danari per la spesa necessaria a condur l'artiglieria et la vittovaglia oltra quello che S. A. et li suoi paesi dal suo potriano fare. Dio onnipotente adunque ispiri S. Stà a tal opere che la non potria far maggior beneficio a la christianità, se la spendesse altrove per suo commodo il sangue, la vita et tutti li tesori de la chiesa de Dio come il tutto se li potrà più ampiamente dimostrare ogni volta che S. Stà sarà servita d'intenderlo.

⁹⁸⁾ Vgl. Bidermann, *Die Serben-Ansiedlungen in Steiermark und im Warasdiner Grenz-Generalate*, S. 3 ff.

⁹⁹⁾ Krupa, Novi, Kostajnica und Jasenovac (Roth, *Wihitsch und Weitschawar I*, S. 222, 240, 257 und 266 f.).